

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 894
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Pazienti con lesioni al midollo respinti all'Unità Spinale del Cto di Torino: cosa farà la Giunta in merito?*

Premesso che:

- da oltre un anno il Cto di Torino lavora a ritmo ridotto poiché il secondo piano di degenza dell'Unità Spinale è stato chiuso, come appreso dall'articolo su "La Repubblica" del 22/10/2021 dal titolo "*Respinti pazienti con lesioni al midollo. Scatta l'allarme sull'Unità spinale*", e dalla segnalazione effettuata dall'Associazione I DO Onlus, nata per la difesa delle persone con mielolesione;
- è stato chiuso l'ambulatorio di vulnologia, riferimento per la prevenzione e la cura delle piaghe da decubito e ulcere da pressione;
- i pazienti attualmente ricoverati non usufruiscono pienamente di due pilastri della riabilitazione midollare, l'acquaticità e l'attività sportiva riabilitativa, poiché da oltre un anno la piscina per la riabilitazione in acqua è chiusa e durante tutto il periodo di emergenza pandemica le attività di riabilitazione sportiva sono state interrotte, non consentendo neanche quelle a distanza, come avvenuto in altre realtà analoghe. Solo da metà settembre sono riprese alcune attività ma ridotte al minimo;
- le cause di tali chiusure sarebbero da ricondurre, oltre al periodo pandemico, anche alla carenza di personale specializzato.

Rilevato che:

- per tali ragioni sono stati respinti diversi pazienti acuti, ossia persone che hanno appena subito un trauma o una lesione midollare e che avrebbero immediato bisogno, subito dopo le cure necessarie, di entrare nel programma riabilitativo delle Unità Spinali;
- degli oltre 40 posti teoricamente disponibili di degenza, ad oggi ne risultano disponibili appena 18.

Rilevato, inoltre, che:

- Torino ha solo 2 posti di degenza per le problematiche di neuro-urologia, diversamente dalle realtà come Milano e Firenze che hanno a disposizione rispettivamente 14 e 12 posti letto;
- tali posti limitati devono, tra l'altro, soddisfare le esigenze di tutto il territorio piemontese e valdostano, visto che le altre realtà simili all'Unità Spinale di Torino, Alessandria e Novara, si appoggiano comunque a Torino per tale Specialistica.

Sottolineato che:

- tale situazione lascia inattesa le necessità di moltissimi pazienti che iniziano a rivolgersi ad altre strutture pubbliche, talvolta fuori Regione o private a pagamento, non solo per esami diagnostici e strumentali, ma anche per visite o interventi di altro genere, compresi quelli neuro-urologici, fisiatrici e fisioterapici;
- i problemi di natura neuro-urologica, di gestione complessa, sono tra i più diffusi e invalidanti per chi ha una lesione midollare;
- la camera adibita alla degenza di neuro-urologia è posta al quarto piano dell'edificio dell'Unità Spinale che ospita la riabilitazione di traumi cranici, invece che nei piani dedicati alle lesioni midollari.

Considerato che:

- in tutta la Provincia di Torino e in Valle d'Aosta sono moltissime le persone con lesione midollare che hanno come riferimento l'Unità Spinale torinese, il cui ruolo è seguire i pazienti lungo tutto il percorso di vita, anche e soprattutto per evitare l'aggravamento di sintomi pericolosi, sia per la salute, sia per la gestione della vita quotidiana.

Considerato, inoltre, che:

- la carenza di posti inevitabilmente allunga molto le liste d'attesa per le varie tipologie di interventi;
- in questo campo anche un intervento di routine può incidere e tracciare il confine tra una quotidianità dignitosa e indipendente da un lato e una quotidianità limitante in diversi ambiti (in famiglia, sul lavoro o nella socialità) dall'altro;
- pare opportuno disporre la riapertura del secondo piano di degenza dell'Unità Spinale del Cto, la cui chiusura, se prolungata, rischia di provocare l'allontanamento di un sempre più crescente numero di pazienti;
- è fondamentale che tale Specialistica riprenda a funzionare a pieno ritmo, tornando a essere un'eccellenza di alto livello.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

☐

L'Assessore

☒

per sapere come la Giunta intenda attivarsi e con quali tempistiche al fine di garantire continuità e qualità delle cure ai pazienti con lesioni midollari, mediante la piena operatività del secondo piano di degenza dell'Unità Spinale del Cto di Torino e il reclutamento di personale specializzato da destinare a tale area.